

di includere questo approdo, il fatto che non vi si può passare di notte.

PALA. Se approdano vapori di tonnellaggio maggiore, perchè non dovrebbero approdare i vapori della linea di tonnellaggio tanto minore?

Ma ad ogni modo poichè Ella crede che non si può andare a Terranova, allora perchè non andate al Golfo Aranci?

PRESIDENTE. Ma, onorevole Pala, non torniamo sull'argomento!...

PALA. Ebbene, onorevole ministro, poichè ella riconosce con lealtà che le ragioni addotte dalla Commissione non hanno importanza, veda di accettare il mio emendamento almeno come raccomandazione.

Altrimenti dovrei ammettere che le ragioni di equità, che aleggiavano in questa Camera durante questa discussione, non reggano per la Sardegna.

LEONARDI-CATTOLICA, *ministro della marina*. Non ho alcuna difficoltà di accettare come raccomandazione l'emendamento dell'onorevole Pala, e gli prometto di studiare la cosa.

PRESIDENTE. Nessun'altro chiedendo di parlare la linea 6 rimane dunque approvata.

*Linea 7. Napoli-Palermo-Trapani-Tunisi e ritorno: Settimanale; percorrenza: per viaggio miglia 722; annua miglia 37,544; velocità: miglia 14.*

Sulla linea 7 era iscritto l'onorevole Pipitone.

Però, onorevole Pipitone, lei ne ha già parlato insieme alla linea 5. Dunque mi pare che già è risolta la questione.

Però vi è una linea 7-bis proposta dagli onorevoli Pala, Scano e Abozzi. L'emendamento dice così:

« *Aggiungere: linea 7-bis con le stesse caratteristiche delle precedenti: Genova-Livorno-Civitavecchia-Terranova-Cagliari-Palermo-Messina-Catania-Siracusa-Malta-Tripoli andata, e Tripoli-Malta-Trapani-Cagliari-Porto Torres-Livorno-Genova ritorno* ».

L'onorevole Pala non è più presente. Quindi s'intende che vi abbia rinunciato.

ABOZZI. Domando di parlare su questo emendamento.

PRESIDENTE. Parli.

ABOZZI. È per dichiarare che dopo la approvazione dell'ordine del giorno proposto dalla Commissione, con cui si fanno voti perchè vengano istituite nuove linee per le comunicazioni fra le isole, il continente e la Libia, non è il caso di insistere su questa proposta, confidando che se ne

terrà conto quando avverrà la definitiva sistemazione dei servizi.

PRESIDENTE. Allora, se non vi sono altre osservazioni, s'intende approvata la linea 7.

*Linee commerciali: 8. Palermo-Trapani-Marsala-Mazzara-Sciacca-Pantelleria-Tunisi-Susa-Monastir-Medhia-Sfax-Gabes-Gerba-Tripoli e ritorno (1) settimanale:*

*Percorrenza: Per viaggio, miglia 1,526; annua 79,352.*

*Velocità: Miglia 10.*

*Minimo dei piroscafi: n. 2.*

*Tonnellaggio lordo: Unitario 1,000; complessivo 2,000.*

*Sovvenzione annua lire 250,000.*

(1) Con facoltà di prolungare la linea a Napoli.

Sulla linea 8 il primo iscritto a parlare è l'onorevole Pipitone, il quale ha presentato il seguente emendamento:

« *Nelle linee 8 e 10, dopo Trapani, aggiungere: Favignana* ».

PIPITONE. Onorevoli colleghi, il mio compito è reso molto più facile, dopo che il Governo ha implicitamente accettato l'ordine del giorno dell'onorevole Lucifero, perchè si tratta di mantenere le linee esistenti e non di linee nuove; e mi pare che, modificandosi le condizioni, si dovrebbe cercare di migliorare queste condizioni e non togliere approdi già esistenti per linee commerciali importanti, come credo non sia intenzione del Governo.

Evidentemente deve trattarsi di un errore, e quindi sono sicuro che l'onorevole ministro accetterà l'emendamento, perchè attualmente Favignana gode già degli approdi delle linee 21, 27 e 43.

Non si tratta dunque d'istituire un servizio nuovo; il servizio che si faceva prima tra Favignana e le altre isole si faceva con una barca a vela: poi a questa fu sostituito il piroscafo, ed allora la Sicana assunse questo servizio.

Parlo soltanto delle linee che toccano Favignana, la quale certamente ha un grande commercio con Genova e l'Adriatico per la spedizione del tonno; ed è perciò che prego il ministro di voler mantenere le linee esistenti.

PRESIDENTE. L'onorevole D'Alì propone che dopo Palermo si aggiunga *Castellammare del Golfo*: ha facoltà di parlare.

D'ALÌ. Dopo il rifiuto formale dell'onorevole ministro sull'emendamento da me testè presentato per un approdo al porto di Trapani, onde munirlo di comunicazione